



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 214/2024

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

A titolo di premessa si rileva come quanto avvenuto costituisca un utilizzo non autorizzato e, quindi, abusivo della e-mail e della relativa rete informatica di proprietà della città.

La propaganda politica e partitica a favore di taluni gruppi o di singoli candidati, come qui il caso, non è consentita attraverso questo canale.

Nello specifico si prospetta inoltre una violazione delle norme sulla protezione dei dati quindi “del diritto alla privacy”. La e-mail aziendale (con indirizzo personale) è infatti un dato personale e come tale va trattato; inoltre la rete informatica del Comune non può essere utilizzata per scopi diversi da quelli per i quali è prevista.

1. È vero che i dipendenti della città hanno ricevuto questa mail?

Sì.

2. Se sì alla domanda 1, il Municipio ha autorizzato l'invio di questa mail di propaganda partitica personale?

No.

3. Se no alla domanda 2, la commissione del personale ha autorizzato l'invio questa mail di propaganda partitica personale?

No. La Commissione del personale non avrebbe in ogni caso avuto la competenza per autorizzare tale invio. Si ripete che la rete informatica e il sistema di posta elettronica sono di proprietà comunale e non possono essere utilizzati per scopi alieni all'amministrazione comunale.

4. Se no alla domanda 3, i dipendenti hanno messo a disposizione i propri indirizzi di posta elettronica professionale alla lista “MPS-Indipendenti”?

No.

5. Se no alla domanda 4, come fa la lista “MPS-Indipendenti” ad avere gli indirizzi di tutti i dipendenti della città?

Non è dato di sapere con certezza. Si può presumere che l'indirizzario sia stato ottenuto attraverso collaboratori o ex-collaboratori della Città simpatizzanti o militanti del partito in questione o, in alternativa, attraverso un accesso indebito a dati di proprietà dell'Amministrazione.

6. Qualora l'autorizzazione fosse stata data, il Municipio ha intenzione di concedere la stessa autorizzazione ad altri partiti che dovessero richiederla?

Come detto non è stata concessa alcuna autorizzazione all'MPS o a altri, né peraltro esiste una base legale che lo consentirebbe. Tutti gli altri partiti del resto non hanno mai effettuato invii abusivi, eccezion fatta per l'MPS.

7. In caso contrario alla domanda 6, cosa intende fare il Municipio per evitare che la lista “MPS-Indipendenti” e/o altri partiti possano inviare mail di propaganda elettorale ai dipendenti senza l'autorizzazione del Municipio o dei dipendenti?

Non si è trattato della prima volta, la violazione di queste regole si è purtroppo ripetuta più volte. I dirigenti del partito sono stati richiamati e diffidati a più riprese. Inoltre l'indirizzo di posta elettronica dal quale partiva l'invio è stato di volta in volta bloccato. Ogni volta però è stato creato appositamente un nuovo indirizzo di posta elettronica (ancora sconosciuto al sistema della Città) per ovviare al blocco.